

Al Comune di Torino

Divisione Urbanistica e Territorio

Via Meucci 4, Torino, 8° piano

Torino

oppure via PEC all'indirizzo: urbanistica@cert.comune.torino.it,

Oggetto : Osservazione nel pubblico interesse alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare di Revisione del Piano Regolatore della Città di Torino, adottata dal Consiglio comunale in data 20 luglio 2020 con deliberazione n. n. 01476/009 e relativi Allegati

Le sottoscritte e i sottoscritti cittadine e cittadini, autoconvocatesi e autoconvocatisi in assemblea pubblica il 29 luglio o firmatarie e firmatari dal 29 luglio, presa visione della deliberazione in oggetto e dei relativi allegati osservano quanto segue:

H è il simbolo mondiale di Ospedale. Era il simbolo che sul PRG della Città di Torino definiva la destinazione d'uso anche dell'isolato compreso tra Lungo Dora Firenze , via Messina, via Pisa e via Catania ben noto come Ospedale Maria Adelaide.

La Regione, incurante della volontà degli abitanti del quartiere e della città, ne ha imposto la chiusura nel 2006 ed ha in seguito cercato di venderlo al miglior offerente. Finora, per fortuna, non ha trovato acquirenti, anche perché l'edificio è vincolato alla destinazione H. L'ex ospedale diventerebbe sicuramente più appetibile per il mercato immobiliare se quel vincolo venisse tolto.

La pandemia da Sars-Cov-2 ha dimostrato che la tragica e mortale virulenza del contagio, tutt'ora in corso, è stata favorita soprattutto dalla mancanza della rete territoriale dei servizi sanitari di prevenzione e cura di prossimità, in grado di individuare e isolare tempestivamente i focolai di contagio, prestare le cure domiciliari, filtrare il numero di ricoveri riducendo la congestione e l'affollamento degli ospedali e dei pronto soccorso.

È fondamentale quindi mantenere la destinazione d'uso originaria, impedire la vendita dell'ospedale ed ottenere che venga riaperto come ospedale pubblico.

È necessario e urgente ricostruire una rete territoriale di presidi ospedalieri e di assistenza sanitaria - prevista dalla legge ma distrutta dalle politiche di austerità - non solo perché la pandemia è ancora imminente, e per eventuali altre emergenze sanitarie, ma anche per garantire un gran numero di prestazioni sanitarie "minori": dalle più semplici (prelievi, analisi, medicazioni, radiografie, fisioterapia,) ai piccoli interventi che non richiedono degenza, e garantire nel contempo centinaia di nuovi posti di lavoro per prevenire, prima di curare, sofferenze e malattie.

Ciò anche in previsione delle ingenti risorse europee che saranno disponibili per le strutture sanitarie, e per dare concreta attuazione al diritto alla salute.

Riteniamo che la chiusura del Maria Adelaide, e ancora più la volontà di cambiare la destinazione del suolo pubblico sul quale sorge, siano operazioni in aperta controtendenza rispetto alle prospettive sopra delineate, che ovviamente non abbiamo fantasticato noi ma sono state espresse dalla ricerca medica e dalle necessità della popolazione. Il cambio di destinazione di quell'area sarebbe quindi un insulto tanto alla medicina quanto, soprattutto, alla cittadinanza, che mai come ora ha bisogno che vengano riaperti presidi ospedalieri di quartiere.

Anche alla luce dell'interesse e dell'attivazione da parte di tutte le persone, residenti e non, nelle aree di Aurora, Barriera e borgo Rossini, elementi che dimostrano quanto la tematica di una sanità diffusa sul territorio e al centro della vita comune tanto quanto altri spazi pubblici, chiediamo pertanto

Di modificare le Norme e le Tavole di Piano per confermare la destinazione d'uso a servizi pubblici sanitari-ospedalieri, contrassegnati dalla lettera "H", dell'area compresa tra Lungo Dora Firenze/via Messina/via Pisa/via Catania nota come Ospedale Maria Adelaide.

Auspichiamo inoltre un sempre maggiore coinvolgimento della popolazione tutta nella ridefinizione degli spazi urbani, a differenza di quanto constatiamo sta avvenendo non solo in sede di discussione del piano regolatore ma in ogni occasione di "riqualificazione", favorevole al profitto dei privati.

Firma/e e recapiti

Assemblea Riapriamo il Maria Adelaide - Manituana - Laboratorio Culturale Autogestito
Seguono le firme